

MANITA PORTOMANSUÈ, È FESTA

► Nell'ultima uscita stagionale tra le mura amiche, niente "sconti" contro il Vedelago, invischiato in piena zona playout. Protagonisti i bomber Bounafaa e Gnago, ciascuno autore di una doppietta

PORTOMANSUÈ	5
VEDELAGO	1

Gol: pt 15' Sakajeva (r), pt 30' Gnago, st 33' Bounafaa, st 38' Volpato (r), st 39' Gnago, st 45' Bounafaa

PORTOMANSUÈ: Nutta 7 (st 13' Ronchese 6.5), Pederiva 7.5, Cardin 7, Hagan 7.5 (st 5' Del Papa 7), Giacomini 7, Perissinotto 7.5, Gjini 7 (st 25' Rizk 7), Barattin 7, Gnago 8, Sakajeva 7.5 (st 9' Bounafaa 7.5), Catel 7 (st 18' Talamini 6.5). All.: Lombardi.

VEDELAGO: Dorella 6, Trentin 6 (st 34' Pezzato 6), Gansane 6.5, Boffo sv (pt 4' Hysa 6), Vecchi 6 (st 1' Faggian 6), Raduano 6, Didoné 6 (st 13' Shala 6), Bellio 6, Nonnato 6.5, Volpato 6.5, Cinel 6 (st 5' Simonetto 6). All.: Favero D.

Arbitro: Segatto di San Donà di P. 6.5.

MANSUÈ Grandi festeggiamenti allo stadio del PortoMansuè, nella penultima giornata ed ultima sfida interna della stagione regolare, per il passaggio in Eccellenza conquistato già la domenica precedentem grazie al tris rifilato in riva all'Adriatico al Caorle La Salute. Invitati tutti gli appassionati tifosi e i simpatizzanti, insieme ai giocatori e allo staff tecnico. Aveva meno voglia di festeggiare la formazione ospite, quel Vedelago impelagato nella lotta per non retrocedere e quindi nella necessità di conquistare punti preziosi. Ma i padroni di casa non hanno fatto sconti, motivati nella ricerca di una vittoria nell'appuntamento di congedo tra le mura amiche, ed anche i voti assegnati dal cronista sono la consacrazione di ciascun protagonista al termine di un campionato da iscriverne negli annali. In un pomeriggio assoluto, la gara si sblocca al 15': Sakajeva serve Gjini all'interno dell'area, l'intervento di Didoné è irruento e il rigore è inevitabile, dal dischetto lo stesso Sakajeva trasforma per la rete del vantaggio. Quindi entra in scena bomber Gnago: quando inizia a mulinare con potenza le gambe è immarcabile, e la difesa ospite va presto in affanno. Dopo due conclusioni di poco a lato, il gol sembra ineluttabile. E infatti, il forte attaccante emette il primo squillo al 30', quando supera l'incolpevole Dorella dopo una progressione iniziata dalla tre quarti fin dentro l'area. Nella ripresa, mister Lombardi opta per l'ingresso in campo dell'altra punta di diamante dell'attacco biancoverde, vale a dire Ay-

oub Bounafaa. Insieme al compagno di reparto, entrambi hanno dimostrato essere irresistibili per ogni difesa: infatti è Gnago al 33' ad innescare, in azione di rimessa, proprio Bounafaa, che non si fa pregare nel trafiggere la porta difesa dall'estremo difensore ospite. Dopo aver lamentato l'annullamento di due marcature in seguito a presunti fuorigioco, il Vedelago si vede assegnare un sacrosanto rigore in occasione dell'atterramento in area di Nonnato. Volpato realizza al 38' il penalty che accorcia le distanze e, nel contempo, potrebbe rendere meno amara la trasferta. Ma è questione di attimi: un minuto dopo, Bounafaa ricambia dopo una veronica il favore precedente e permette al centravanti ivoriano di poter realizzare la sua personale doppietta di giornata (39'). Non è finita, perché la coppia del gol non è paga: anche allo scadere Gnago dispone ancora di energie e, dopo l'ennesima galoppata, cerca ancora Bounafaa, indisturbato dentro l'area, che, per non essere da meno, firma anch'egli il bis personale che permette di chiudere l'incontro, per l'esultanza dal campo alle tribune.

Mentre all'esterno degli spogliatoi, al termine dell'incontro, è un andirivieni di persone intente a festeggiare, il mister del Vedelago, David Favero, che ha altre preoccupazioni, risponde alle domande del cronista. "Abbiamo trovato una squadra forte con qualità fisiche e tecniche e noi in questo momento non siamo nelle condizioni di reggere questo tipo di urto. Abbiamo sofferto per quasi tutta la partita, a parte la fase centrale del secondo tempo. Ma loro sono di altra categoria. A loro facciamo i nostri complimenti per il traguardo raggiunto, mentre noi adesso dobbiamo ricompattarci in attesa dei playout, dove potremmo incontrare il San Gaetano, la mia ex squadra con la quale ho disputato otto campionati". Mentre Lombardi si intrattiene per i meriti festeggiamenti, abbiamo modo di incontrare il talentuoso Bounafaa. Gli chiediamo: secondo alcuni, sei un lusso in questa categoria, si racconta tu abbia rifiutato offerte allettanti pur di venire a Mansuè. "Sì, confermo, ad inizio stagione sono giunte richieste da squadre di serie D e di Eccellenza. Ma ho preferito fare questa scelta che mi ha ripagato".

Claudio Cividino



PROTAGONISTA Doppietta per Yves Roland Gnago anche nella penultima in casa con il Vedelago

L'Opitergina impatta con la Miranese e confida mercoledì nella finale di Coppa

OPITERGINA	1
MIRANESE	1

Gol: pt 29' Lebrini, st 2' Serafin
OPITERGINA: Faganello 6.5, Cappelotto 6, Michielin 6 (pt 36' Sordi 6), Campagnolo 6.5, Serafin 7, Cittadini 6 (st 15' Caldato 6.5), Lucchetta 6, Gilde 6 (st 31' Abate 6), Cella 5.5 (st 15' Santagata 5.5), Dal Compare 7, Busato 6 (st 39' Da Fré sv). Allenatore: Muzzin Massimo.

MIRANESE: Cestaro 6, Zamengo 7, De Rossi 6, Lo Chiato 6.5, Targhetta 6, Fabbri 6, Canaj 6 (st 45' Vesco sv), Cacco 6.5, Faggian 5.5 (st 29' Martignon 6), Lebrini 7, Macolino 5.5 (st 13' Pasquali 5.5). Allenatore: D'Este Pier Paolo.

Arbitro: Ndoja di Bassano del Grappa 6.
NOTE: Ammonizioni: st 42' Lebrini. Angoli: 1-2. Recupero: pt 1', st 4'.

ODERZO Un pari aspettando la Coppa... L'Opitergina, riscopertasi titubante e sprecona per via dell'ampio turnover e di una Miranese mai doma, grazie ad un pronto scatto di volontà recupera un punto rimandando così alla finale di Coppa Veneto, mercoledì a Vittorio Veneto contro il Treviso, le proprie speranze di successo. La grande frenesia e probabilmente anche l'affanno provocato dall'intenso caldo porta trevigiani e veneziani a lasciarsi andare a qualche errore di troppo. Al netto di questi limiti, la sfida sembra preannunciare un pomeriggio arido di emozioni. Eppure, è proprio grazie a uno di questi tanti piccoli e gravi refusi che al 29' i bianconeri ospiti riescono a passare in vantaggio grazie a Lebrini, che con una diagonale beffa Faganello.

Ferito nell'orgoglio e pure arrabbiato con sé stesso per la striminzita prestazione fin qui offerta, il "Leone di Oderzo" interpreta la ripresa con tutto un altro passo e già al 2' centra il pari: un tiro sotto misura di Gilde non è trattenuto da Cestaro e Serafin spinge la sfera in rete. Nonostante i successivi di Dal Compare e anche degli ospiti, il risultato non cambia. Muzzin, tecnico dell'Opitergina: "E' andata come mi aspettavo, e il pari è giusto. Ora guardiamo alla finale di Coppa di mercoledì".

De Rossi, capitano della Miranese: "Un tempo ciascuno, meglio noi il primo. Peccato, ripensando anche ai passaggi a vuoto con Villorba e Noventa che ci hanno tagliati fuori dalle zone alte".

Luca Antonello

Tarlà annuncia l'addio, **Porto ko** e Villorba salvo

PORTOGRUARO	1
VILLORBA	3

Gol: pt 24' Cervesato, st 10' Schifano, st 21' Schifano, st 22' Pizzolato

PORTOGRUARO: Della Colletta 6, Mannino 5.5, Viel 5.5, De Cecco 6 (st 27' Gaiarin 6), Dei Rossi 5, Daneluzzi 5, Cervesato 6.5, Fiorin 6 (st 16' Tonon 5.5), Mazzarella 5.5 (st 35' Vazzoler sv), Barbini 5.5, Franzago 5.5 (st 1' Buriola 6). Allenatore: Gava.

VILLORBA: Urban 6, Guarnieri 6, De Longhi 6, Carniato 6.5, Conte 6, Moretto 6.5, Guidolin 6.5, Vacilotto 6 (st 16' Campagner 6), De Marchi 6.5 (st 41' Rossetto sv), Schifano 7 (st 27' Pol 6), Allegri 5.5 (st 20' Pizzolato 6.5). Allenatore: Favarato.

Arbitro: Giaretta di Bassano 6.

NOTE: Amm.: Mazzarella e Schifano. Ang.: 3-1. Rec.: pt 0', st 4'. Spett.: 150 ca.

PORTOGRUARO Nella giornata in cui il presidente Antonio Tarlà ha reso noto l'intenzione di uscire di scena alla fine di un ciclo durato cinque anni, il Portogruaro si congeda dal proprio pubblico venendo sconfitto ad opera di un Villorba che ha così festeggiato la matematica salvezza. I granata sono stati imbrigliati dai trevigiani, i quali ne hanno bloccato sul nascere l'impostazione della manovra. Porto comunque avanti al 24' con Cervesato, ben lanciato in profondità da Fiorin. Nella ripresa, invece, i granata offrono il fianco agli avversari, che sfruttano al meglio tutta una serie di svarioni difensivi. Al 10' è uno stop errato di Dei Rossi a mettere in movimento Schifano, il quale da rapinatore d'area infila in diagonale. Il bomber si ripete al 21' dopo un rimpallo. Al 22', quindi, è Pizzolato a chiudere i conti.

A. R.

Lovis di misura ed è quasi salvo, il Noventa rischia

LOVISPRESIANO	1
NOVENTA	0

Gol: pt 30' Biasetto

LOVISPRESIANO: Torresan 6.5, Conte 6, Regolini 6.5, Moio 6.5, Biasetto 7, Vanin 6, Smeraldi 6.5, Massariolo 6, Matta 6 (st 22' Della Libera 6), Tonetto 6, De Prezzo 6.5 (st 44' Pivato sv). All. Nardo.

NOVENTA: Berto 6, Vio 6 (st 22' Zorretto sv), Soriani 6 (st 40' Atik sv), Franzin 6 (st 26' Sprezzola sv), Guerra A. 6, Guerra G. 6 (st 6' Lovato 6), Carli 5.5, Rusalen 6, Pietropoli 6.5, Ferrarese 5.5, Biondo 5.5. All.: Bergamo.

Arbitro: Castellini di Este 6.

NOTE: Amm.: De Prezzo, Guerra e Ferrarese. Ang.: 6-2. Rec.: pt 1', st 5'.

SPRESIANO Il Lovispresiano è ormai a un centimetro dalla salvezza senza dover passare dai playout. Con la vittoria per 1-0 sul Noventa, infatti, gli uomini di Nardo rimangono a tre punti di distanza dalla zona calda e agganciano in classifica proprio i veneziani a quota 34. La squadra di Bergamo, invece, si complica un po' la vita e anch'essa dovrà giocarsi la salvezza domenica prossima in occasione dell'ultima giornata. Una tra Conegliano, Lovispresiano e Noventa dovrà per forza di cose disputare i playout. L'incontro si apre con un tentativo di rovesciata di Tonetto, sventato da Berto, mentre il gol vittorioso viene siglato al 30' da Biasetto, bravo a fulminare Berto in uscita dopo una bella percussione centrale di De Prezzo, che ha portato a spasso mezza retroguardia ospite. Nella ripresa, da segnalare un paio di tentativi di testa dell'ariete Pietropoli, uno uscito di poco e l'altro allungato in angolo da Torresan.

Carlo Malvestio

Treviso senza grinta raggiunto dal Caorle

TREVISO	1
CAORLE LA SALUTE	1

Gol: pt 8' Felipe Rafael, st 30' Cagiano
TREVISO: Tunno 5, Callegaro 5.5, Rosina 5.5, Carraro 6 (st 1' Nichele 6), Marchiori 6, Pegoraro 5 (st 1' Seno 6), Banzato 6, Favero 5.5 (st 1' De Marchi 5.5), Felipe Rafael 6, Cesca 5 (st 1' Fantinato 5.5), Casarin 5.5. Allenatore: Graziano.

CAORLE LA SALUTE: Bavena 6.5, Cicuto 5.5, Chiumento 6 (st 40' Benedet sv), Marsonetto 5.5 (st 10' Bergamo 6), Teso 5.5, Zanon R. 6 (st 34' Sirca 5.5), Cester 6, Bravo 5, Zuccon 6 (st 24' Cagiano 6), Cima 5, Milanese 5.5 (st 10' Giordano 5.5). Allenatore: Carraro.

Arbitro: Tiozzo Fasiolo di Chioggia 6.
NOTE: Spettatori: circa 200. Espulso: st 45' Giordano per doppia ammonizione. Ammoniti: Zanon, Banzato, Cester e Nichele.

TREVISO Complice anche il caldo estivo, la gara tra Treviso e Caorle La Salute parte al piccolo trotto, ma a ravvivarla all'8' ci pensa il centrocampista Bravo che riceve palla in piena area, ma la sua incertezza se allontanarla o giocarla è evidente e il più lesto di tutti è il brasiliano Felipe Rafael, che lo aggredisce, gli ruba la sfera e trafigge Bavena, portando in vantaggio il Treviso. Al 18', Banzato mette al centro un buon pallone per il giovane Casarin che impatta bene di testa, ma Bavena vola e mette in angolo. Al 20', è ancora Casarin a trovarsi solo davanti a Bavena, che anche stavolta si dimostra reattivo alzando sopra la traversa. Al 38', velenosa conclusione diagonale di Felipe Rafael, ma è ancora l'estremo veneziano a deviare. Nella ripresa, molte le sostituzioni da ambo le parti, ma la partita

rimane abbastanza scialba. Al 15', occasione per gli ospiti litoranei: sfera al neoentrato Giordano che cerca il pallonetto, ma Tunno recupera in tempo e blocca. Poco prima della mezz'ora, conclusione dal limite di Cesca, ma la palla si spegne sul fondo. Al 30', quindi, il Caorle La Salute perviene al pareggio con il neo entrato Cagiano, che trova la difesa biancoceleste mal schierata e realizza da un paio di metri. Al 35', Callegaro perde maldestramente palla e Cima s'involva verso la porta e, in una sorta di rigore in movimento, solo davanti al

portiere, angola troppo e la palla sfiora il palo. Al 44', il Treviso recrimina per un fallo di mano in piena area veneziana che l'arbitro giudica però involontario e l'azione prosegue; sul ribaltamento di fronte, ancora Cima sciupa calciando male da posizione favorevole.

All'ultima partita di campionato non era presente il Presidente del Treviso, Luca Visentin, rimasto a letto per una forma influenzale ma costantemente in collegamento con i suoi collaboratori.

Un po' deluso, invece, Cristiano Graziano per una partita giocata dai biancocelesti senza grande grinta e determinazione: a tre giorni dalla finale di Coppa, non sono certo segnali rassicuranti. "Mercoledì a Vittorio Veneto dovremo giocare meglio di così - dice l'allenatore -, perché

AL GOL SIGLATO IN AVVIO DA FELIPE RAFAEL RISPONDE NELLA RIPRESA IL NEO ENTRATO CAGIANO

contro l'Opitergina non sarà facile". Questa prova anonima la preoccupa? "Ho lasciato fuori diversi giocatori proprio in vista della finale, quindi era inevitabile non essere al top, senza dimenticare che in campo avevo molti giovani". Cosa ha detto ai suoi giocatori? "Non ci ho ancora parlato. Lo faremo domani in sede di preparazione della partita. Avevo comunque chiesto di salutare i tifosi con l'ultima vittoria di campionato, ma non è andata così. Speriamo di farlo mercoledì".

Più tranquillo, invece, Vladimir Carraro, tecnico del Caorle La Salute ed ex tecnico delle giovanili del Treviso. "Per noi il risultato era ininfluente, ma volevamo fare bene e alla fine abbiamo avuto due occasioni per passare in vantaggio".

Giampaolo Zorzo